

AREA SOPRINTENDENZA
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DI CATANIA

IN IMA TARTARA

Preistoria e leggenda delle grotte etnee
The prehistory and legends of the etnean caves

a cura di
editors

Francesco Privitera e Vincenzo La Rosa

CATALOGO DELLA MOSTRA

Iraklion (Grecia)
5-31 maggio 2007

Volos (Grecia)
11 giugno-11 luglio 2007

Catania
15 dicembre 2007- 31 marzo 2008

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI, AMBIENTALI E DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI, AMBIENTALI E DELL'EDUCAZIONE PERMANENTE
PALERMO 2007

In ima Tartara : Preistoria e leggenda delle grotte etnee = The prehistory and legends of the etnean caves: catalogo della mostra / a cura di Francesco Privitera e Vincenzo La Rosa -
Palermo : Regione siciliana, Assessorato dei beni culturali, ambientali e della pubblica istruzione, Dipartimento dei beni culturali, ambientali e dell'educazione permanente 2007.
(Collana d'area : 8)
ISBN 978-88-6164-005-4
1. Etna <vulcano> - Esposizioni - 2007. 2. Esposizioni - Catania - 2007.
I. Privitera, Francesco. II. La Rosa, Vincenzo.
914.48133 CDD-21 SBN Pal0210245

CIP - Biblioteca centrale della Regione siciliana "Alberto Bombace"

Ghiannis Ritsos e il mercato del pesce di Catania

Ghiannis Ritsos and the fish market of Catania

CATERINA CARPINATO

Ghiannis Ritsos (Monemvasià 1909-Atene 1990) è stato tra i più prolifici e noti poeti greci del Novecento. La consapevolezza civile e politica ed il suo impegno di cantore della nazione martoriata dalla dittatura, dall'occupazione nazista, dalla guerra civile, hanno fatto di lui un'icona della poesia impegnata, intesa come arma per la conquista e la salvaguardia della libertà di espressione e di pensiero. L'odio feroce nei confronti dei comunisti lo ha costretto all'esilio in isole lontane, battute dal vento incessante e prive di ogni comodità: in minuscoli frammenti di carta di ogni tipo Ritsos ha continuamente mantenuto alto il suo spirito, levando il suo urlo di poeta contro il potere e contro ogni oppressione. Tale funzione di bardo della democrazia ha contribuito a dargli una larga fama internazionale ma ha anche danneggiato la valutazione critica complessiva della sua attività.

L'etichetta di poeta impegnato e comunista marchia la sua produzione che viene spesso amata o disprezzata proprio solo in virtù di tale definizione esterna, senza un'effettiva analisi e indagine sui testi. Ritsos è autore di un fiume in piena di immagini, di parole che evocano mitologie familiari personali e della nazione greca, intesa nel suo esistere millenario; è il poeta profondamente immerso nell'esperienza storica, linguistica e culturale della Grecia, terra nella quale la

Ghiannis Ritsos (Monemvasià 1909-Athens 1990) was amongst the most prolific and famous Greek poets of the 1900s. Civil and political acknowledgments, and his work as narrator of a country tormented by dictatorship, Nazist occupation and civil war, made him an icon of committed poetry, intended as a weapon for the conquest and defence of the freedom of expression and thought. Because of the ferocious hatred of communism he was forced into exile on distant wind-swept islands, devoid of any commodities: Ritzos continuously expressed his spirit on minuscule fragments of paper of any type, raising his poetic voice against power and any form of oppression. His role as the bard of democracy gave him a wide international fame, but also damaged the overall critical evaluation of his activity.

His definition as a committed communist poet marks a production that is often loved or hated simply on account of this external definition, without an effective analysis or examination of the texts. Ritsos is an author of a river of floating images, of words that recall familiar mythologies, both personal and of the Greek nation, in terms of its millennial long existence; the poet is deeply immersed in the historical, linguistic and cultural experience of Greece, a land in



Fig. 1
Ritratto di Ghiannis Ritsos.
Ghiannis Ritsos.

poesia è esperienza concreta, in stretta correlazione con il valore semantico del termine che si riconnette al verbo *poiein* (fare); terra nella quale -oggi come ieri- la poesia è inscindibilmente legata con la musica (molte delle sue raccolte poetiche sono state messe in musica e vengono tuttora cantate, e molte contengono sin dal titolo un riferimento alla musica). Ritsos è il poeta che recupera la tradizione classica per riportarla nel presente, annullando le distanze temporali e culturali, annientando con la parola poetica al di sopra delle cronologie e delle sincronie il progressivo deperimento che il tempo porta in modo irreversibile alle cose e alle situazioni; è il poeta che rispetta la tradizione religiosa ortodossa come parte integrante della grecità.

Ritsos, che per varie ragioni non ebbe modo di affrontare molti viaggi fuori dalla sua terra, ha visitato negli anni Settanta la Sicilia e Catania (a fine maggio del 1976), Venezia, Milano e Firenze: di quei luoghi rimangono poesie come cartoline illustrate, che egli volle scrivere per mantenere la memoria di un'esperienza vitale e privata all'interno di altri luoghi, di altri suoni, di altri odori e sapori.

*Sulla facciata della chiesa
le due grandi statue cave
attraverso i loro occhi di vetro
le sentinelle armate di tutto punto
fanno ancora la guardia al mercato del pesce
al mare pietrificato dietro le porte
al piccolo parco dei pensionati -
non sono permutabili le ombre degli evi
si confondono si scompongono scorrono
sono un vaso di vetro rosso con fiori rossi
sul banco di legno sporco
tra due enormi pesci spada squartati.
Catania 29.V.76*

Da *Trasfusione (Poesie italiane)*, Einaudi, Torino 1980 (pp. 28-29): testo con traduzione a fronte di Nicola Crocetti.



Fig. 2 La Pescheria di Catania.
The fish market of Catania.

which poetry is a concrete experience, in strict correlation to the semantic value of the term that is linked to the verb *poiein* (to do); land in which -today as yesterday- poetry is indivisible from music (many of his poetic collections have been put to music and are sung even now, and many contain a reference to music in their very titles).

Ritsos is a poet who retrieves the classic tradition for the present, annulling the temporal and cultural distances, annihilating with poetic words the progressive decay that time irreversibly brings to things and situations, beyond chronologies and synchronies; he is the poet that respects the orthodox religious tradition as an integral part of Greek civilization.

Ritsos, who for various reasons did not have much opportunity to travel outside of his country, visited Sicily and Catania (at the end of May 1976), Venice, Milan and Florence in the 70s: of these places, poems remain as illustrated cards, which he wrote to maintain the memory of a vital and private experience within other places, other sounds, other smells and flavours.

*On the facade of the church
Two large hollow statues
Through their glass eyes
Fully armed guardians
Guard the fish market
The petrified sea behind the doors
The small park full of retired people -
The shadows of the eras
Fade, decompose, flow
They are a vase of red glass with red
flowers
On the dirty wooden bench
Between two enormous quartered
swordfishes
Catania 29.V.76*

Bibliografia / Bibliography